

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione a Udine, Via Prefettura, 6 (Udine e. c. in Italia ed Estero) ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 80 (senza 1/2 di pagina). Cronaca L. 2. - Per l'Estero: Avvisi economici Cent. 5 e 10 per riga.
Pagamento anticipato.

"IL PAESE"

(XVIII ANNO DI VITA)

GIORNALE QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1913

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1913

Per Udine e Regno (annua) L. 15.00

" " (semestre) " 7.50

Entrando nel suo diciottesimo anno di vita, "Il Paese", si ripresenta ai suoi antichi e affezionati lettori, fidente del loro appoggio cordiale.

"Il Paese", che nella sua non più breve esistenza, ha il giusto vanto di non aver mai ripiegato un lembo della propria bandiera, qualunque fosse la sorte degli eventi, perché tranquillo e sicuro della missione affidatagli, non dubita che anche in quest'anno avrà stretti attorno a sé tutti gli amici, in concordia di intenti e di opere.

"Il Paese", — che non pretende d'essere un giornale industriale nel senso corrente della parola — non fa grandi promesse ai lettori: li assicura però che esso sarà lo specchio fedele della nostra vita cittadina e provinciale, che con l'antico amore sosterrà gli interessi d'Udine e del Friuli, ne seguirà i progressi e gli sforzi continui ed alacri che tendono a porre — per la volontà ferma e la concordia fraterna dei cittadini — la nostra Provincia, dimenticata quasi dal resto d'Italia, tra le prime del Regno.

"Il Paese", non fa grandi promesse ai lettori, gli corre però l'obbligo di avvisarli che il loro giornale comparirà notevolmente migliorato, sotto tutti i riguardi: riordinati i servizi di redazione, ampliata e più pronta la cronaca provinciale, nuove rubriche verranno introdotte rendendo vario e interessante il giornale; inoltre — stabilito in Roma un nostro ufficio di corrispondenza e d'informazione, affidato a un egregio pubblicista della capitale — pubblicherà di frequente lettere parlamentari, riferentisi specialmente al Friuli, e tutte quelle notizie riguardanti la nostra Provincia nei suoi rapporti con il potere centrale. Notevoli miglioramenti saranno pure apportati nella veste tipografica del giornale.

Detto questo, "Il Paese", attende che gli amici lo giudichino all'opera, certo che se quanto ha qui esposto avrà rispondenza nei fatti, non gli verrà meno il loro tangibile appoggio.

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con **RICORDI MILITARI DEL FRIULI** raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 249, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole. L. 16

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

"Il Paese", da oggi a 31 dicembre 1912 con **Varietas** (Casa e Famiglia), la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giannino Antonia Traversi e da Pasquale de Luca. L. 18.00

"Il Paese", e "La Vita", quotidiano di Roma, diretto dall'insigne giornalista Luigi Lodi, redatto dai migliori scrittori di parte democratica. Ricchissimo d'informazioni da tutto il mondo, è il più autorevole giornale del Partito Radicale Italiano. L. 27.00

"Il Paese", e "L'Informatore Friulano", organo dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia. Da oggi a 31 Dicembre 1912. L. 15.50

"Il Paese", e "La Rivista Agricola", quindicinale di Roma, pubblicazione tra le più pregevoli d'Italia che trattino di agricoltura. Premiata con Medaglia d'oro del Ministero di Agr. Ind. e Comm. Da oggi a 31 Dicembre 1912. L. 22.00

"Il Paese", e "La Rivista Politica Parlamentare", di Roma diretta dal comm. Carlo Alberto Cortina. Da oggi a 31 Dicembre 1912. L. 23.50

"Il Paese", e "L'Almanacco Veneto", la bellissima pubblicazione del "Gazzettino". Contiene informazioni generali sulla regione veneta, articoli di Varietà dei più insigni scrittori della Venezia e ricchissime illustrazioni. Da oggi a 31 Dicembre 1912. L. 18.50

"Il Paese", e "La Guida artistica di Udine e suo Distretto", la più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Bragato, edita da A. Boselli: 60 illustrazioni riprodotte in opere d'arte più insigni del distretto di Udine. Da oggi a 31 dicembre 1912. L. 18.00

N.B. — La consegna dei premi sarà effettuata gratis agli abbonati di città: quelli di Provincia aggraveranno le spese postali, in L. 0.60, per i premi seguenti: «RICORDI MILITARI», «GUIDA DI UDINE» e «ALMANACCO VENETO 1913».

Il contributo dell'Italia

Gli ambasciatori nelle loro conferenze a Londra intorno a questi due punti si sono trovati d'accordo: neutralizzazione dell'Albania, concessione di un porto commerciale alla Serbia sull'Adriatico.

Questi due punti — dicono i diplomatici — costituiscono la tesi dell'Italia. Ora prima di tutto è a credere che l'Italia quella tesi non abbia sostenuta senza essersi avanti accordata col suo alleato, specialmente coll'Austria che era la più interessata. Se ne deduce, dunque, come l'azione nostra abbia conseguito effetti moderatori, tanto da rendere possibile un componimento quando inevitabile appariva il conflitto. Infatti, dato che l'una e l'altra proposta sono state accettate dagli ambasciatori anche della Triplice Intesa, è fondato ritenere nella Serbia la disposizione a convenire in quanto è rimasto così stabilito. Pertanto essa ottiene quello che più giustamente reclamava: la via di comunicazione, quasi la possibilità del respiro. Il piccolo regno sta diventando fortemente produttore ed esportatore, ma per giungere a quelli che sarebbero i suoi mercati rimunerativi deve ora oltrepassare una barriera quasi proibitiva, levata più che dalla galassia delle tariffe austriache, dall'odio superstito e rinnovato della razza magiara. La conquista di un porto era quindi legittimo desiderio. Ma questo non è ancora militare o, come dicesi, territoriale? Nessuno nega che una differenza considerevole esista; ma intanto il più importante, perché indispensabile, è raggiunto. Raggiunto col consentimento delle altre potenze, ma per la iniziativa dell'Italia. Vale a dire: è a questa che i lavoratori serbi dovranno di aver ottenuto ai loro prodotti un libero passaggio nel mondo.

E se in tal guisa, per una soddisfazione limitata ma sostanziale a fondare richieste sarà evitato un dissidio aperto, altrimenti inevitabile, non sarà soltanto la Serbia a giovare. Infatti nessuna esagerazione maggiore, per tutti in Europa, di un conflitto le proporzioni come gli effetti del quale sono pressoché immensurabili.

Tali benefici rimangono fin da ora, acquisiti in grazia di quella che si chiama la tesi italiana.

Ma è tuttavia e sopra tutto da chiedere: — Questa tesi italiana è poi giovevole all'Italia?

Avanti innegabile è il vantaggio negativo per ciò che evita: cioè un dissidio il quale appunto avrebbe avuto per argomento la costa adriatica. E' evidente il contrasto, acendosi, avrebbe portato; nella migliore ipotesi, a una guerra aperta fra grosse potenze. Quindi il possesso sarebbe rimasto alla vincitrice. E sarebbe stata, oltre il resto, la soluzione peggiore per noi.

Positivamente poi lascia quel litorale alla nazione albanese cui storicamente appartiene, ma sotto la garanzia dell'Europa. Con che ogni lotta per mutare il dominio è, se non altro, rimandata indefinitamente e certo per un periodo lungo, durante il quale gli austriaci avranno modo, per la liberazione dalla triste servitù ottomana e per contatti fecondi a cui potranno aprirsi, di provvedere al proprio sviluppo civile ed economico. A tale elevazione dell'Albania l'Italia, per privilegio di situazione geografica, può contribuire largamente, con frutto per sé.

Nello stesso tempo sulla sponda adriatica arriva, giovane ma di già formato, il commercio serbo, il quale fatalmente troverà a Brindisi o a Bari il suo più utile porto di sbocco. E la Balcanica non si limiterà nella Serbia, ed altre sberbie produttrici cercheranno il loro transito sul suo vicino della penisola nostra. Né i popoli balcanici vorranno dimenticare questo: che da essa hanno avuto una positiva e feconda consistenza. In fondo la loro guerra, la guerra liberatrice, è derivata dalla nostra, che portò il primo colpo alla superstizione dello «status quo». E dopo, quando il frutto delle vittorie conquistate era messo in pericolo da nuove, più temibili complicazioni internazionali, è ancora l'Italia che suggerisce e provoca coll'autorità propria di concludere un componimento onorevole.

E anche in questo effetto è indubbiamente una parte di utilità per il nostro paese.

Si è ripetuto che, rinnovando la triplice, subivamo un fatto di asservimento, e si è dimostrato tanto falso che proprio una iniziativa nostra è stata accolta dagli altri, da tutti gli altri.

Si è gridato che si procuravamo così l'antipatia dei popoli balcanici, da noi abbandonati, e, senza contare che mai nessun obbligo avavamo contratto, sta in fatto che partecipiamo principalmente nel conferire l'autonomia

La guerra nei Balcani

agli albanesi e un porto commerciale ai serbi. Può trovarsi, dopo ciò, un pretesto di rancore contro di noi?

E ancora: indubbiamente non è da trascurarsi la simpatia di una gente gagliarda, che esce rinnovata dalla vittoria e abbiamo ragione per ritenere che tale simpatia non ci sarà negata.

Tutto ciò — s'intende — essendo rimasti pienamente d'accordo col nostro alleato. Giacché questo accordo è indispensabile, se non si vogliono né rompere i vincoli dai quali siamo uniti né tornare in una condizione di diffidenza tremolante. Nessuna politica più infelice, più triste di quella che ancora oggi sentiamo vantarsi: inducendola, cioè alla rinuncia del Sangiacato facendo commettere un errore all'Austria. No, cogli amici, per essere rispettati e quindi forti, occorre essere leali, anche a costo di assumere non grave responsabilità. Dagli alleati non si deve pretendere che quanto è compatibile cogli interessi comuni.

Ora l'Austria ha ragione di essere soddisfatta della soluzione accettata nella adunanza degli ambasciatori a Londra.

E anche questo è elemento dell'azione nostra che va considerato, poiché non si può rimanere in un'alleanza diffidente o sfiduciata.

La neutralizzazione dell'Albania, lo sbocco commerciale alla Serbia, la conseguenza rettilinea nella condotta verso gli alleati non altrettanto vantaggiosi conseguiti da quella che si chiama la tesi italiana.

Dobbiamo, dunque, rallegrarci che sia stata proposta.

Tuttavia di una cosa io mi rallegro ancora più: d'essa abbia trionfato.

E non tanto per le considerazioni espresse quanto per questa: che è la tesi italiana.

Vale a dire: in una riunione solenne delle potenze europee l'Italia, prima di tutto, ha fatto sentire la sua voce, e poi questa è stata ascoltata.

E' impossibile per chi ha qualche competenza nella storia politica e nella cronaca diplomatica non riconoscere in ciò un fatto nuovo.

Non ho nessuna ammirazione per la fioritura di troppi alla quale si è chiusa quasi tutta la stampa della penisola: anzi trovo che la sembianza è stata troppo abbondante e adesso è diventata già troppo insistente. Non abbiamo compito impensabile e impensabile miracoli dalla commemorazione cinquantennaria dell'unità in poi; ma abbiamo tratto razionalmente le conclusioni del censimento operato: ci siamo trovati in trentacinque milioni e abbiamo detto: — Vogliamo contare per qualcheuno, secondo il nostro diritto.

Ora positivamente incominciamo a contare.

E' un progresso certo, al quale hanno innegabilmente conferito gli uomini a cui è toccato di dirigere. E non era compito facile per questo: perché occorreva uscire da una tradizione di incertezze e di remissività senza tuttavia assumere un'intonazione gloriosa così lontana dalle proporzioni reali che indotta a conseguire un effetto positivo. La misura indispensabile è stata rinvenuta e proseguita, con accorgimento e con fermezza. E' bene una legittimo argomento di compiacenza, cotappiacenza che aumenta precisamente per questo: il progresso è dovuto sopra tutto al popolo italiano, alla grande moltitudine che troppo spesso, e quasi sempre a torto, si crede rimanga esclusa dalle aule della diplomazia. Tutt'altro: questa non può astrarre da tutte le società manifestazioni di forza. La penisola ha provato di avere accumulata politicamente, intellettualmente, economicamente tanta, che non è né equo né prudente trascurarla. Si tratta di una persona la parola della quale deve essere intesa.

Sivolta la sua parola non soltanto è stata intesa, ma approvata come quella di un consiglio meditato e buono. Dobbiamo, dunque, compiacerne anche se ci costa uno strappo a lingua e prediletta consuetudine: quella di essere i primi a dir male di noi stessi.

LA SEDUTA della conferenza per la pace

Londra, 3. — La seduta della conferenza per la pace è cominciata alle ore 16 e fu tolta alle 17.30. Il comunicato ufficiale dice: «La delegazione ottomana avendo dichiarato di non avere obiezioni, dopo le istruzioni ricevute, per trattare coi delegati alleati compressivi i delegati greci, gli alleati presentarono le loro proposte principali. I delegati ottomani si riservarono di dare loro risposta nella prossima seduta che fu fissata per sabato 23 alle 10 ore. La seduta era presieduta da Novakovic, presidente della missione serba.

Le domande degli alleati

Londra, 23. — Si hanno altri particolari sulla seduta odierna dei Delegati per la pace al palazzo di San Giacomo.

I turchi non hanno più insistito sull'esclusione dei greci e sulla questione dell'evangelizzazione di Adrianopoli, e il presidente della seduta Novakovich ha quindi presentato le condizioni della pace, imposte dagli Stati balcanici.

Le principali condizioni sarebbero queste: Gli alleati cedono ai turchi, come «interland» (retro-terra) di Costantinopoli, il territorio, limitato dalla linea che parte da Rodosto sul Mar di Marmara e va a Midia sul Mare Nero.

Bizantineggiano ancora

Costantinopoli, 23. — Nei circoli ufficiosi si dichiara inesatta la versione data a Londra della riunione tenuta sabato della conferenza per la pace e si dichiara che avendo i plenipotenziari ottomani messo come condizione per trattare coi delegati greci il rinvio di Adrianopoli e delle altre piazze assediata, i delegati balcanici dichiararono che di fronte a questa proposta inesatta essi devono chiedere istruzioni al loro governo; così la conferenza non è stata aggiornata per il fatto dei delegati ottomani che avevano istruzioni, ma per il fatto dei delegati balcanici.

Nella riunione di oggi i plenipotenziari ottomani insistevano perché la condizione del rinvio di Adrianopoli sia accettata, essi dichiararono di non voler trattare la pace se questa condizione non viene accolta.

Un severo monito alla Turchia

Sofia, 23. Il «Mir» constata le lungaggini delle trattative dovute alla attitudine dilatoria della Turchia, alla quale non ha ancora rinunciato dopo la disfatta. Il giornale constata che la speranza della Turchia di rompere il blocco balcanico dividendo la Grecia e profittando delle attuali complicazioni internazionali si è ormai dileguata. Avendo questi stati con le decisioni della conferenza relative all'Albania e allo sbocco serbo sull'Adriatico manifestato la propria unione per la tutela della pace. Se in tali condizioni i turchi provocano la rottura delle trattative, come sembrano far prevedere, alcune informazioni da Costantinopoli, le complicazioni che ne risulteranno avranno certamente per risultato di portarli alla loro distruzione.

Gli alleati arrestando le loro truppe davanti a Gallipoli hanno compiuto l'ultimo sacrificio che potevano compiere per salvare Costantinopoli, ma dopo la ripresa della ostilità, nulla più li arresterebbe.

L'indipendenza albanese

Roma 23. — Il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Valona manda al suo giornale, che Ismail Kemal interrogato sulle deliberazioni della conferenza degli ambasciatori di Londra, dopo avere dichiarato di essere contento che l'Europa si sia interessata della sorte degli albanesi ha detto: «Ora noi abbiamo un punto di vista assai semplice dopo le deliberazioni della potenza che ci riconoscono autonomia: desideriamo conservare l'indipendenza completa. Non è possibile nelle condizioni attuali che ci sia imposta una sovranità estranea che non riconosceremo. Non dobbiamo a vero alcun legame politico con Costantinopoli».

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Innovazioni Costituzionali nel 1913 all'estero

Gli ultimi mesi del 1912 sono stati fecondi di riforme ed innovazioni nelle leggi costituzionali degli altri paesi. Mentre il Congresso americano riformava i poteri del suo «speaker» trasformandolo da quell'arbitro dei lavori del Comitato della Camera dei deputati, quale il Bryce lo ha descritto in modo insuperato, in un magistrato di giustizia e di equità tra i partiti contendenti nell'agone parlamentare, in Francia sembrerebbe compiuto il grande passo verso la riforma elettorale con la rappresentanza proporzionale. Di questa grande riforma francese ben pochi in Italia si sono occupati né la notizia di essa si è propagata al di là del ristretto ambiente degli studiosi.

Era i pochi che a noi consta di essere occupati di far conoscere il progetto, sono stati — e dei migliori — i più attivi proporzionalisti dell'Associazione milanese, l'egregio Degli Occhi sulla defunta «Unione» di Milano e «Sticus» sull'«Avanti!». Ma anche tra gli studiosi, lo studio è stato scorgo. Del progetto di legge votato dalla Camera ha recentemente scritto il prof. Bandini sulla «Critica Sociale» dell'on. Turati. Meritevole di lode il deputato socialista che ha affidato, nella sua rivista, lo studio di questa preziosa legge al più conosciuto fra gli studiosi pratici della R. P., e lodevole l'iniziativa dell'Associazione Proporzionalista Milanese di ripubblicare, in estratto lo studio del Bandini.

Una terza legge fra noi è rimasta trascurata del tutto. E' la legge greca sul controllo delle elezioni dei deputati.

L'importanza dell'argomento vale bene che se ne dia una qualche conoscenza a quei lettori che vivono relativamente estranei al movimento della legislazione costituzionale.

La costituzione greca, nella sua revisione del 1911, stabilisce all'articolo 73 che la verifica delle elezioni contestate, a causa di irregolarità avvenute o per difetto delle qualità richieste ai candidati, è affidata ad un tribunale, i cui membri sono designati per sorteggio tra tutti i membri della Corte di Cassazione (Areopago) e della Corte d'Appello del Regno. L'estrazione a sorte è fatta in udienza pubblica presso la Suprema Corte e la presidenza del tribunale speciale è data al membro più anziano in carica o più elevato di grado.

Però a regolare nei suoi particolari l'innovazione arretrata all'antico testo della costituzione del 1876 e che aveva reso possibile tutti gli abusi per i quali le elezioni greche andavano tristemente note si attendeva una legge. Questa, pubblicata il 9 dicembre 1911 è stata applicata per la prima volta nelle recenti elezioni generali del 1912. Per l'ottima prova che ha fatto è meritevole di essere studiata o per lo meno conosciuta.

Gli effetti di quella innovazione costituzionale solo ora vengono valutati nella loro integrità ed è utile riassumerli brevemente. La Corte speciale, riunita nella grande sala dell'Areopago, ha sollecitamente compiuto tutto il suo lavoro con una indipendenza e rapidità della quale si fa assertore — unico però, del quale noi conosciamo il giudizio — il «Messenger d'Athènes». Essa poi ha convalidato tutte le elezioni attaccate, meno quella di tre candidati, apertamente governativi. Va però notato che il Saripolis — così almeno assicurano coloro che hanno avuto la fortuna di leggerlo in greco il suo recentissimo trattato di diritto costituzionale, che a noi sarà necessaria più modestamente la prossima traduzione francese del prof. Macens dell'Università di Atene — si è pronunciato decisamente a favore della riforma. Il nome dell'illustre giurista è indubbiamente una garanzia finora indubbia di onestà e di chiarezza scientifica che va tenuta in sommo calcolo.

Il sistema di giudicatura delle elezioni contestate, quale è stato adottato dalla Grecia non è molto in uso nel diritto positivo dei vari paesi, malgrado abbia in suo favore dopo del 1868 l'esperienza inglese.

Anzi, noi riteniamo che possa ritenersi che sia costituzione dell'isola di Creta tanto nell'art. 65 della prima costituzione del 1869 che il 66 di quella del 1907 copescra un metodo del tutto simile a quello inglese. La stessa Serbia che con l'art. 48 della sua costituzione del 6 aprile 1901 aveva conferito ai membri della Corte di Cassazione il giudizio sulla validità delle elezioni, lo ha invece affidato alla Scopupkina unica, nella rielaborazione dell'art. 103 della ultima costituzione del 5 giugno 1903. Lo stavore delle costituzioni contro questa limitazione dei privilegi della Camera elettorale continua insistera: (U. 11)

stituzione della quale abbiamo piena notizia — disgraziatamente pochissimo si sa in Europa della nuova costituzione cinese del 1912 come di tutti fenomeni sociali, politici e giuridici della grande repubblica orientale — dicevamo la costituzione portoghese del 21 marzo 1911 nell'art. 13, cap. 3 ripete esattamente il principio della garanzia dei privilegi della Camera traducendo quasi testualmente il notissimo art. 27 della costituzione dell'Impero germanico del 16 aprile 1871: «Der Reichstag prüft die Legitimation seiner Mitglieder und entscheidet darüber».

Eppure è strano come un sistema respinto dalle legislazioni incontri una epiceca, se non universale, simpatia, presso i migliori costituzionalisti. Per richiamare soltanto pochissimi nomi, si pensi che lo ascoltano fra noi il Lusatti e l'Arcoleo, in Francia il Lezè e l'Hauriou, ed in Germania, come fra tutti, il compianto Jellinek! E, fatto ancora più mirabile, tra il costante concordare delle dottrine e delle giurispresenze, tutti gli autori sono concordi nel fondamento sostanziale della riforma.

Unico autore che si allontana sensibilmente dalla maggioranza è il Le La Grasserie il quale nel suo Sistema elettorale dei differenti popoli del 1911 proponeva di conferire la verifica delle elezioni legislative non ai tribunali, ma ad un giuri composto dagli elettori designati dalla sorte. Inutile la critica di questa riverberatura di una specie di imbroccazione forestiera che chiede di essere respinta non tanto per i gravissimi problemi pratici, che involge, quanto per il suo contenuto demagogico.

Anche in Grecia la innovazione è stata introdotta con molti contrasti e dopo una vivacissima discussione, nella quale naufragava un primo progetto del ministro Bragomis inteso di affidare la verifica delle elezioni all'Areopago in seduta plenaria o al Consiglio di Stato. L'attuale principio consacrato nella costituzione e nella legge successiva è stato attuato solo per l'autorità incontestata del primo ministro il Venizelos Egli colpiva nettamente il nocciolo della questione dottrinale, sulla quale basa questo dibattito: l'affidare al Parlamento la verifica delle elezioni è in flagrante contraddizione col principio fondamentale della divisione dei poteri, intesa, naturalmente, come distinzione di attribuzioni della protesta di impero.

Ciò è verissimo ed ormai assodato incontestabilmente. Le decisioni della Camera relativa alla validità delle elezioni dei suoi membri dovrebbero essere delle decisioni giudiziarie pronunciate in conformità alla costituzione ed alla legge. Non vale a negare questo principio il fatto che non esiste possi-

bilità di ricorso giurisdizionale contro la decisione della Camera perchè rimane ugualmente inalterabile la costituzione che la Camera non è costituzionalmente libera di prendere quelle decisioni che vuole a dispetto della costituzione e delle leggi, perchè, anche nei paesi che non hanno una costituzione rigida, rimane sempre impossibile di considerare come atto legislativo la volontà di un solo degli organi del Parlamento.

Appunto per questa ragione si giustifica la maggior simpatia che i cultori del diritto hanno nella verifica delle elezioni, per il sistema inglese, ora adottato dalla Grecia. Esso — sebbene arrechi una notevole diminuzione alla autorità — qualche volta all'arbitrio della Camera elettiva — conserva a nostro modo di vedere, un elenco di giustizia sul diritto — incertissimo lavoro! — parlamentare.

Felice De Dominici.

Il servizio cumulativo tra le ferrovie e la «Puglia»

Roma, 22 — Col primo gennaio andrà in vigore, in via di esperimento, un servizio cumulativo ferroviario marittimo fra le ferrovie dello Stato e la Società di navigazione a vapore «Puglia», avente per scopo il trasporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci per l'Italia ed alcuni scali marittimi della costa orientale adriatica in transito per i porti di Venezia, Ancona, Barietta, Bari e Brindisi. I biglietti hanno forma di libretto. I viaggiatori hanno diritto di valersi, per la percorrenza ferroviaria, di qualsiasi treno delle ferrovie dello Stato, salvo le esclusioni e le limitazioni di servizio risultanti per determinati treni, dagli orari ufficiali; per la percorrenza marittima, dei piroscafi della società di navigazione «Puglia» adibiti alle linee postali sovvenzionate. La durata della validità dei biglietti è di giorno 10 per quelli di corsa semplice, e di giorni 30 per quelli di andata e ritorno.

Durante il percorso marittimo il viaggiatore ha facoltà di fermarsi in qualsiasi porto intermedio servizio normalmente dal piroscafo. Per questo servizio cumulativo non si distribuiscono biglietti a prezzo ridotto per ragazzi, per dar modo di fruire coll'acquisto dei biglietti separati del trattamento che ciascuna amministrazione accorda per il loro trasporto sulla rispettiva percorrenza.

Circa i giorni di partenza dei piroscafi della Società di navigazione «Puglia» dai singoli porti di transito ammessi al servizio saranno distribuiti appositi avvisi, che le stazioni dovranno aver cura di tenere esposti nelle biglietterie e negli scagii della piccola velocità.

da S. Giorgio di Nogaro

Programma della banda
23. — Ecco il programma che la nostra brava banda cittadina svolgerà mercoledì 23 in piazza Plebiscito alle ore 14.
1. Marcia «Senecute» Zoboli
2. Gran Cantone «Donna Juanita» Suppè
3. Aria «La Favorita» Dòicetti
4. Valzer «su canzoni napoletane» N. N.
5. Coro «I Lombardi» Vardi
6. Polka «Barabolica» Ficini

da Preconico

Brillante serata
23. Ieri sera nella villa Hierschell, da Minerbi, il co. Lionello, nostro deputato e la sua gentile e colta signora radunarono una eletta schiera di amici per una serata lieta e intellettuale. In un palcoscenico, allestito con molto gusto, si rappresentarono tre lavori drammatici che furono ascoltati col più vivo interesse e applausi calorosamente dal pubblico attento e ammirato dei giovani autori ed attori improvvisati.

I lavori sono: «Il balsamo d'amore» di Carlo Ivanich, il «Primo delitto» di Camillo Gaspari e «Il ladro» dello stesso autore. Furono applauditissimi i briosi interpreti: contessa de Hierschell, Donna Caschella Bourbon del Monte, signorina Maria Zuzi, i signori Camillo e Giorgio Gaspari, Luciano Tavani, Carlo Ivanich e Nico Rossetti. Calato il sipario venne servita una sontuosissima cena, dopo la quale si intrecciarono le danze che durarono animatissime fino a tarda ora. Fra i convitati notiamo: la signora Noemi Gaspari, la signora Stroili-Tagliagola, la signora Torrelli, signora e signa Zuzi, sig. Peloso-Gaspari, signa Zorze, sig. De Zille, sig. Pittoni e figlia, sig. Tavani, sig. Rossetti, signor Ferrari ecc. ed oltre un gruppo di brillanti ufficiali, il comm. Zuzi, il co. Pio di Brazza, il cav. Pietro Gaspari, l'on. Moschini, il sig. Peloso-Gaspari, l'avv. Tavani i sigg. Rossetti, il colonnello Zorze, sig. Dal Torso, cav. Zuzi, dott. De Zille, signor Pittoni, e molti e molti altri ancora.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA
«I oc del cuor»
Ferruccio Benini si è accomiato ieri dal pubblico di ammiratori che gli veniva il «Minerva» con «I oc del cuor» di Giacomo Galizia. La vecchia, e pur tanto nuova commedia, ha avuto come sempre profonda virtù di commovente: e dopo le banalità testoniane che avevano mandato in sollecchio le persone di cattivo gusto che non mancano mai a teatro, ha risolti gli spiriti in un'atmosfera vivida e pura di sentimento e di poesia. Ed il pubblico rimeritò di grandi applausi Benini ed i suoi compagni che avevano saputo dare della bella commedia una degna interpretazione.

Questa sera al Minerva si riprendono le rappresentazioni cinematografiche.

COL NUOVO ANNO

La rivista «VARIETAS» (Casa e Famiglia) alla quale continua ad arridere il migliore successo, uscirà in formato di libro, mantenendo la sua raffinata eleganza e allargando le sue piacevoli e interessantissime rubriche. Il fascicolo di questo mese contiene il proposito d'abbonamento per il 1913, con premi straordinari che la rendono la pubblicazione del genere più a buon mercato.

VARIETAS (Casa e Famiglia), sempre diretta da Giannino Antona Traversi e Pasquale De Luca, pubblica in ogni fascicolo dai trenta ai quaranta articoli, la punta di un romanzo, una commedia e una novella, giuochi a premio, ecc.

VARIETAS (Casa e Famiglia), rivista ideale per le signore, non dovrebbe mancare in nessuna salotto, e non può che appassionare le persone di buon gusto. Per l'abbonamento annuo, spedite cartolina-vaglia di L. 5 all'Amministrazione di «VARIETAS», Via Petrarca 4, Milano, la quale manda programmi e numeri di saggio a chi ne faccia richiesta.

Per la pubblicità — che essendo parte del testo è più di ogni altra efficace e duratura — rivolgersi ai soli concessionari.

HAASENSTEIN e VOGLER
Piazza Vitt. Eman. N. 5 — Udine.
Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo d. Milano.
Presso di Udine.
Adrittico e Gazzetta di Venezia, rivolgersi alla Ditta
Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Consiglio Comunale

LA SEDUTA DI IERI

Alle due e mezzo, con notevole ritardo, il comm. Pecile dichiarò aperta la seduta.
Letto ed approvato il verbale, il segretario fa la chiama, dalla quale risultano presenti: Boetti, Colotti, Della Porta, Luzzatto, Comencini, Oremese, de Beigrado, Nivis, Gori, Tonini, Pagani, di Trento, Measso, di Prampero, Cudugnetto, Conti, Beltrandi, Venier, Peccile, Pico, Larocca, Gnesutta, Assenti giustificati: Magistris, Salvadori.

In memoria
di Augusto Berghinz
Quindi il comm. Pecile così prende a dire:

Egregi Colleghi,
Una prode campione del nostro politico risorgimento, il carissimo concittadino avvocato Augusto Berghinz, il dì 20 novembre 1912 si spugnava nella lontana Buenos Ayres, sua patria di adozione.

La città che di lui compiacevasi quasi di un proprio figlio diletto, la forte ed operosa colonia dei nostri connazionali che più intimamente poterono conoscere ed apprezzare le doti egregie di Lui e che ne piansero amaramente la perdita, con commovente concordia di animi resero solenni onoranze a quest'uomo attivo e leale che operò con fede, con entusiasmo, con disinteresse, sempre sospinto e guidato da un'alta aspirazione al bene, da un puro e fiammante ideale d'italianità. Augusto Berghinz, che aveva nel vangelo i generosi fremiti di libertà, diede l'energia della sua fiera giovinezza alla causa dell'indipendenza nazionale; e nel 1866, poco più che ventenne indossava la camicia rossa e arruolatosi nella brigata Nicotera partecipò alla gloriosa campagna del Trentino; nel 1867 fu uno dei nove andaci Garibaldini che occuparono Porta Saa Paolo a Roma, combattendo successivamente a Monterotondo ed a Mentana.

Speciale menzione in questa sede meriterebbe l'attività riformatrice da Lui esplicata quale Consigliere del Comune dal 1876 al 1883, nonché l'opera seggata da Lui forata in numerose ed importanti Commissioni municipali. Fu organizzatore della Lega popolare e fondatore del giornale «Il Paese». Interpretò degno e sincero delle aspirazioni democratiche, convinto che la creazione di una coscienza civile è la sola forza capace di dare poderoso impulso al progresso sociale, fu primo a disciplinare le forze popolari e della nostra città, primo ad indirizzare con ardente entusiasmo l'opera vivificante della democrazia.

Nel 1884 emigrò in America. Udine ricorda di Lui due recenti simpatiche manifestazioni di affetto. Egli fu infatti tra i promotori dell'offerta generosa degli artistici ricordi donati dai nostri concettrani residenti nell'Argentina, alla natia città: l'ano consacrato a perenne onoranza dai Friuliani che combatterono con Garibaldi, nell'epica schiera del Mille; l'altro a commemorazione di un antico Nostro, che affermò i diritti intangibili dell'umana coscienza e dello Stato sovrano.

Alla memoria del cittadino, la cui vita fu un'aspirazione continua alle idealità più belle e più nobili, da questa terra ch'egli tanto amò e che non vide nell'ultima ora, vada il saluto affettuoso e l'omaggio dolente dei nostri cuori.

«In segno di lutto e di condoglianza alla famiglia invitò il Consiglio ad alzarsi in piedi».
I consiglieri unanimi si alzano. E si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

L'ordine del giorno

Sull'oggetto 1. Miglioramenti ad alcune classi del personale (seconda lettura) domanda la parola il Consigliere Oremese che raccomanda alla Giunta le sortidei messuriali, che avendo diritto per anzianità di servizio all'aumento, non vengono ad ottenere nessun beneficio, dalle proposte dalla Giunta.

Il Sindaco, osserva che l'oggetto è in seconda lettura; per cui prega il cons. Oremese a non insistere. Ad ogni modo si studierà l'argomento.

Senza discussione si approvano gli oggetti 2. Contributo del Comune al rinnovamento edilizio della R. Università di Padova e partecipazione al costituento Consorzio. (Seconda lettura).

3. Nuovo Giardino d'Infanzia. Approvazione del progetto, concessione dell'area ed assunzione del relativo mutuo passivo. (Seconda lettura).

4. Costituzione in azienda speciale del Forno Municipale. (Seconda lettura). Sulla domanda dei signori acquirenti beni Tullio in Montefalcone perchè sia prorogato a 31 dicembre 1913 il termine per il pagamento del residuo, determinato in lire 531,336,00 del prezzo di acquisto; riferisce l'assessore cap. Beltrandi.

Egli avverte il Consiglio che la garanzia offerta dagli acquirenti dei beni Tullio per il pagamento del residuo prezzo, e le altre istanze di ordine del

giorno per il pagamento di tutto l'intero prezzo, e che esse sono assolutamente tranquillanti.

Avverte anche che sulla somma residua gli acquirenti pagano l'interesse del 5 e mezzo Dio.

Prampero e Comencini domandano qualche spiegazione: ottenutele dal cons. Beltrandi si dichiarano soddisfatti. Dopo di che l'oggetto è approvato.

Si ratifica la deliberazione di Giunta con la quale si concede un sussidio di L. 50 al Comitato Provinciale del corpo volontari ciclisti ed automobilisti.

Nomine
Si procede quindi alle seguenti nomine:

SERVIZI COMUNALI — Museo friulano e biblioteca — Musoni prof. cav. Francesco, Bartistella prof. cav. Antonio.

Commissione d'ornato — Del Puppo prof. cav. Giovanni, Cudugnetto ing. Enrico.

Officina Comunale del gas — De Gloria Lucio, Taddio geom. Luigi, Burghart cav. Rodolfo.

Tariffa daziaria — Magistris Pietro, Colotti avv. Fabio, Pauluzza Pietro.

Revisori dei conti per l'esercizio 1913 — Vittorello Vittorio.

Tassa esercizio e rivendita — Membri effettivi: Comessatti Pietro, Morpurgo Leone, Conti avv. Giuseppe, Nimis Alessandro.

Membri supplenti: Cera Erocle, De Anna Alessandro.

Tassa famiglia — Membri effettivi: Biesattini Giovanni, Conti Attilio, Del Fabbro cav. Enrico, Comino Sante, Giacometti Giuseppe, Gori Giuseppe, Marcolini Pietro, Michelazzi Giovanni, Levi avv. Giovanni, Piva Italo.

Membri supplenti: Tomasoni Giuseppe, Biancuzzi Vittorio.

Commissione di Vigilanza per l'adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare per biennio scolastico 1912-13 e 1913-14. — Durigo Giovanni, Oremese Antonio, Della Porta nob. Giovanni, Picilli Agostino, Zilli Francesco, Collovigh Luigi Pietro, Colterri Mario, Zamparo Giuseppe, Mattioni Vincenzo, Radio Giuseppe, Della Rossa Umberto, Del Fabbro Giuseppe, Perotti Galeazzo, Vatri Giuseppe, Gnesutta Raimondo, Piazzi Gio. Batta, Carlini Cesare, Gainero Antonio.

Legati del Comune — Beltrandi Giuseppe Alberto, Pagani Camillo.

Commissione per i ricorsi Tasse comunali. — Della Porta co. Giovanni, Pagani Camillo, Vittorello Vittorio, Beltrandi Giuseppe Alberto, Luzzatto cav. Ugo, Colotti avv. Fabio, Magistris Pietro.

ISTITUZIONI PUBBLICHE DI BENEFICENZA — Congregazione di Carità — Zagato dott. Gino, Giacometti cav. Giuseppe.

Istituto Micoseo — Antonini cav. avv. Gio. Batta.

Istituto Renati — Orlandi geom. Pietro.

Monte di Pietà — Fabris dott. Luigi.

Casa di Ricovero — Perotti cav. Galleazzo.

Confraternita del Calzolaio — Zaghis Luigi, Gabina Antonio, Bigotti Luigi.

Aspizio Cronici — Pecile comm. prof. Domenico.

Borse di Studio Marangoni — Presidente: Pecile prof. gr. avv. Domenico — Membri: Girardini avv. Giuseppe, Pennato prof. comm. Papiolo, Del Puppo prof. cav. Giovanni, Schiavi avv. cav. L. Carlo.

ISTITUZIONI E COMMISSIONI DIVERSE — Cassa di Risparmio — Vittorello Vittorio.

Scuola d'Arti e Mestieri — Vittorello Vittorio.

Collegio di Toppo Wassermann — Del Missier avv. Gino.

Direzione Provinciale del Tiro a Segno — Carlini Luigi.

Miglioramenti al daziario e la tar. B del dazio sul materiale da costruzione. Senza discussione si approvano gli oggetti:

Pecile osserva che i daziari si sono dichiarati soddisfatti delle proposte della Giunta, prega però Oremese di non insistere.

Per quello che riguarda l'impiegato del Macello avverte che l'Amministrazione pensa di studiare un nuovo ordinamento di quel servizio, e allora, se sarà il caso, si provvederà.

L'oggetto è approvato.

Sull'oggetto 13: Comunicazione, per le seguenti deliberazioni, dell'ordinanza 14 settembre corr. anno con la quale l'on. Giunta Provinciale Amministrativa dichiara di non poter approvare il nuovo Regolamento per il servizio municipale delle pubbliche affezioni, riferisce l'assessore Venier. Egli avverte che la Giunta Provinciale ha dichiarato di non approvare questi articoli del regolamento riguardando la reclame fatta con proiezioni luminose e con la dispensa gratuita di manifestini. Nota però come in molte altre città siano fissate norme analoghe a quelle respinte della G. P. A. Prega perciò il Consiglio di votarle nuovamente.

Il Consiglio approva la proposta dell'assessore Venier.

Sull'oggetto 14 proposta di sospendere anche per l'anno 1913 l'applicazione della tariffa B del nuovo dazio sui materiali da costruzione, domanda la parola il consigliere Gnesutta, per proporre di abrogare definitivamente questa tariffa che pesa come una spada di Damocle sul capo di molti piccoli proprietari di case.

Pecile. Non ritiene opportuna l'abrogazione: la tariffa potrà essere applicata sempre che se ne ravviserà l'utilità. Osserva poi come essa dovrebbe rappresentare un incentivo ai proprietari di fare i riatti alle loro case nel più breve termine possibile.

Gnesutta non insiste. L'oggetto è approvato.

Sull'oggetto 15. Proposta di acquisto di terreno per le nuove carceri giudiziarie, domanda la parola il consigliere Nimis.

L'oratore domanda se la Giunta non ritenga opportuno di soprassedere a questa deliberazione per esaminare nuove proposte di vendita di fondi che egli ritiene possano essere più vantaggiose.

Cudugnetto, non ritiene serie le proposte di vendita cui ha accennato il consigliere Nimis, per cui oreda oppor-tuna la proroga dell'argomento.

Oremese, è d'avviso che non si debba venire ad una proroga qualora essa possa ritardare l'inizio dei lavori.

Colotti, propone che nel cedere il terreno all'Amministrazione carceraria si chiedano garanzie che assicurino la sollecita attuazione dei lavori per evitare che possa andar frustrato uno degli scopi dell'Amministrazione Comunale che è quello di concorrere alla lotta contro la disoccupazione.

Pecile, non è contrario alla proroga nell'intento di esaminare le nuove proposte di vendita di fondi poiché essa non ritarderà l'inizio dei lavori. Avverte però che la ditta, cui accennava il consigliere Nimis aveva già avanzata proposta che la Giunta ha ritenute svantaggiose.

Per quanto riguarda la garanzia cui accennava il cons. Colotti, dice che la Giunta ritiene sufficiente garanzia l'assicurazione data dall'on. Presidente del Consiglio ma che pur tuttavia si provvederà, anche ad una garanzia contrattuale.

Prampero ricorda che l'on. Gholliti diede le più ampie assicurazioni alla Commissione Parlamentare da lui presieduta, si recò ad interessarlo in favore dei lavori della nostra Provincia. Dopo ciò la sospensione è approvata o si passa alla seduta segreta.

In seduta segreta

Il Consiglio in seduta segreta ha ratificato due deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative a nomine provvisorie di insegnanti nelle scuole elementari;

ha concesso in seconda lettura una indennità di buona uscita al vigile rurale Angelo Chiandoni, dispensato da servizio;

ed ha approvata la proposta di passaggio anticipato della seconda alla prima classe dell'assistente daziario Lodovico Valentini;

ha nominato, in seguito a pubblico concorso, ad applicato d'ordine negli uffici interni municipali il signor Germano Armellini, ed a maestro della scuola d'archi il sig. Giuseppe Sacerdoti.

Essendo venuto a mancare il numero legale la discussione degli altri oggetti fu rimandata ad altra seduta.

Associazione «Scuola e Famiglia»

Secondo Elenco delle elargizioni per acquisto di indumenti agli alunni poveri dell'Educatario:

Gardi Teresa 2, co. Anna Lovaria 5, Fam. Battistella 1, Pietro Bisutti 5, Tamburini 5, Ortonzia Tremonti 2, Battistella Teresa 2, avv. A. Measso 5, Doria 1, Murelli Bice 2, Irma Burghart dall'Ancona 2, Elia Mucelli 1, Argia Siron 2, Pittotti 2, Emilia Trani 2, Anita Valentini 1, Umberto Magistris 3, Fam. Licario 5, Ida e Silvio Moro 2, Cooperativa Friulana di consumo 5, Italia Pero 5, co. avv. Antonio Bel-lavittis 2, ferriere di Udine e Pont S. Martin 20, Bonini 2, Ida Coceanti 5, Lucia A' Perlon 1, S. Andrea 10.

Notizie dal Friuli

da Cividale

La festa dell'Albero di Natale
23. — Vi mando il bellissimo e geniale programma che verrà svolto il 25 corr., in occasione dell'Albero di Natale, nel Teatro Ristori dai bambini del Giardino Infantile: 1. Ave Maria, preghiera; 2. Breve dialogo: La capanna, canto di Natale; 3. La giunonica, canto con esercizi gionastici; 4. La bandiera, canto; 5. Monologo.

Al tiro a segno

22. Esecuti l'esito delle elezioni della Società mandamentale di Tiro a Segno: Pollis nob. cav. dott. Antonio presidente — Cucavaz dottor Antonio — Moro iog. Vittorio — di Lenardo O-dorico e Ziliani Antonio Consiglieri. A revisori vennero eletti i signori: Corte Cesare — Pittini Pietro e Goltardis Cornelia.

da Gemona

Le liste elettorali politiche
23. La Commissione elettorale comunale ha completata la revisione delle nuove liste politiche dalle quali risulta che i nuovi elettori salgono a 2444.

La riforma della legge elettorale politica porterà un aumento nel nostro Comune di 1375 elettori. Infatti gli elettori politici iscritti nella lista 1912 sono 1080. Di questi, 731 sono iscritti nell'elenco IV di cui il testo unico della legge (elettori che hanno ottenuto passaporto per l'estero) e 55 nell'elenco V (militari sotto le armi).

Le prime tre avranno la loro sede nel Capoluogo (molto probabilmente nel Municipio e nei fabbricati della R. Scuola di Arte e delle Scuole Urbane) e la quarta nella borgata di Ospedaleto.

Un arresto

Aita Angelo di Antonio del Comune di Montenars doveva scontare 40 giorni di prigione in seguito a condanna del Tribunale di Udine. Nel pomeriggio di oggi venne quindi arrestato dai carabinieri, mentre si trovava in uno stato di ubriachezza m'alta e repugnante.

da Tricesimo

Il XII Congresso degli Emigranti
23. — Domenica prossima avrà luogo il XII Congresso degli emigranti friulani. Esso seguirà all'albergo alla Stella d'Oro e verrà dichiarato aperto alle 10 della mattina. Si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Relazione dell'azione compiuta durante il 1911-1912;
2. L'azione degli Enti pubblici nel campo dell'Emigrazione (relatori on. A. Gabrini e avv. G. Cosattini);
3. Contro le insidie dell'alcool (relatore dott. I. Salvetti);
4. Per l'organizzazione e contro la disoccupazione (P. V. Cella ed E. Piemonte);
5. Nomina delle cariche.

da Sacile

Il mercato di giovedì
23. — L'autorità comunale ha pubblicato un manifesto nel quale avvisa che giovedì 26 corr. seguirà il solito mercato mensile, anche se l'autorità ecclesiastica stabilisse come festico anche il secondo giorno di Natale.

da Pordenone

Laurea
23. — Ieri all'Università di Padova si è laureato in ingegneria il concittadino Napoleone Aprilis. Congratulazioni ed auguri.

da Verzegnis

Mutualità scolastica
23. — Ieri in municipio convennero gli insegnanti del Comune ed i rappresentanti della Giunta Municipale dai quali venne ampiamente discussa la proposta di prendere l'iniziativa per istituire una sezione della Mutualità scolastica. La proposta venne accolta con entusiasmo e venne stabilito di indire una pubblica riunione in S. Stefano per il giorno 26 corrente alle ore 12. A questo convegno sono invitati tutti gli amministratori del Comune ed il maestro Tullio Marzona spiegherà gli scopi ed il funzionamento della Mutualità scolastica.

Cronaca Cittadina

Domani, nella ricorrenza del Natale, il giornale non viene pubblicato. Agli abbonati, ai lettori, agli amici «Il Paese» augura: Buone feste!

Per l'Esposizione del 1916

Il Comitato Promotore della Esposizione Regionale che si terrà in Udine nel 1916 ha diramata la seguente circolare:

«Fra tre anni il Friuli assolverà l'impegno d'onore che ha contratto verso le Province sorelle, assumendo il compito altamente onorifico di solennizzare in Udine, con una grande Esposizione Regionale, il cinquantenario della liberazione del Veneto.

Tre anni di preparazione non sono lunghi se la manifestazione deve riuscire degna dell'avvenimento storico che si vuol commemorare; se la rassegna delle forze economiche, intellettuali, sociali ed artistiche intende, deve onorevolmente rappresentare, a cinquant'anni dalla conseguita redenzione politica, il progresso raggiunto dal nostro Paese in ogni campo di sua seconda attività.

Ocorre dunque sino da ora avviare ai mezzi per l'attuazione di questa solenne manifestazione, occorre si esprima da ora con ogni larghezza l'appoggio morale e materiale di tutti coloro cui sta a cuore la riuscita dell'impresa.

Al cospetto, invero gli auspici, rappresentati dalle generose largizioni di Municipi, Enti, Istituti, Società, cospice che negli anni venturi indubbiamente si accrescerà di nuove ben gradite offerte, deve ora aggiungersi quello derivante dal volenteroso concorso dei singoli individui. A tal fine, col 1 Gennaio 1913, verrà aperta al pubblico la sottoscrizione alle quote per l'Esposizione.

Il Comitato promotore confida nell'appoggio dell'intera popolazione cui certo non sfugge l'importanza e utilità della futura dimostrazione, confida nello slancio di tutti i cittadini, compresi certo della necessità che alla sottoscrizione arrida il miglior successo.

A rendere più largo e agevole il concorso del pubblico, il pagamento delle quote sottoscritte potrà farsi a rate semestrali. Un abbuono sarà accordato ai sottoscrittori più solleciti.

Ripartita la spesa in un lungo periodo di tempo, tenuto conto che l'esborso non è fatto a fondo perduto, ma seguirà le sorti dell'impresa, che, infine, vantaggi speciali sono riservati ai sottoscrittori, il Comitato promotore autore fiducioso che la sottoscrizione otterrà l'unanime consenso. E sarà vanto e onore per gli aderenti, di avere contribuito alla impetuosa e solennità della Festa del Lavoro dal nostro Friuli promossa, festa che sarà ad un tempo celebrazione di passati avvenimenti e affermazione novella di civili e patriottiche virtù.

Il Comitato Promotore
Per la Camera di Commercio, Morpurgo — Per la Deputazione Provinciale, L. Speszotti — Per il Municipio di Udine, D. Picoli — Per la Cassa di Risparmio di Udine, A. Plateo — Per l'Associazione Agraria Friulana, D. Rubini — Per l'Associazione Commercianti industriali ed esercenti del Friuli, G. Venier.

La Commissione di Finanza
U. Del Vecchio, Direttore della Banca d'Italia — G. Miotti, Direttore della Banca di Udine — L. Becker, Direttore della Banca Commerciale Italiana — G. Bolzoni, Direttore della Banca Cooperativa di Udine — A. Bonini, Direttore della Cassa di Risparmio — O. Locatelli, Direttore della Banca Popolare Friulana — A. Miani, Direttore della Banca Cattolica di Udine.

Auguri! Auguri!

Numerosissime sono pervenute le adesioni delle Ditte per la pubblicazione del loro Augurio nel numero di Capo d'anno del Paese.

Il Paese del primo gennaio sarà dunque un vero numero monstre, e i lettori non avranno che da scorrere i diversi «Auguri» per vedere se in questo sono comprese le ditte di loro conoscenza.

Le prenotazioni sono sempre aperte presso la Ditta Haasenstein e Vogler, Piazza Vittorio Emanuele N. 5.

Non dottore

Domenica scorsa all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano si laureava in scienze economiche e commerciali il peggior giovane Argentini Luigi di Pontebba.

Congratulazioni ed auguri.

Non scherzare colle armi!

Stamane venne trasportato al nostro Ospedale civile ed ivi accolto certo Gardellano Pietro d'anni 16 da Collesanzio (Toscano) il quale maneggiando un fucile, rese ferito la piede destro.

Ne avrà per un mese.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krappfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

Una bella vetrina

Una bellissima vetrina è quella della macelleria di Antonio Bon in fondo Mercato Vecchio, al quale facciamo i più sentiti elogi per il buon gusto con cui ha saputo disporre le sue ottime carni di bue, di vitello, la polleria, la selvaggina d'ogni razza, e le specialità lingue calzistrate preparate dal sig. Antonio Bon, un vero maestro dell'arte.

Al bravo «sior Toni» che tanto sa distinguersi sinceri auguri ed ottimi affari.

Il corso differenziale

per gli alunni delle elementari

In questi giorni è stata nominata la Commissione che procederà alla scelta dei fanciulli che dovranno frequentare il corso differenziale, il quale, come a suo tempo riferimmo, venne di recente istituito presso le nostre scuole elementari.

La Commissione è così composta: assessori avv. Cristofori e cav. Muraro, prof. cav. L. Pizzio, prof. Voipi Gherrardini, prof. Calligaris, prof. Marpillero, cav. Bruni; segretario la sign. Irma della Vedova che è incaricata del Corso. La Commissione ha già cominciato a procedere all'esame degli alunni, circa 60, proposti dagli insegnanti.

E' stato colto in flagranti!

Stamane veniva colto in flagranti, in seguito ad un abile pedinamento certo Dante Cristofori, contadino di Tavagnacco e rivenditore di latte, il quale recatosi in un andito privato di Piazza Mercatenuovo, comodamente allungava il latte con l'acqua di una fontana.

Il vigile Linda lo dichiarò in contravvenzione sequestrandogli i recipienti e stando denunciato al Procuratore del Re.

Il Cristofori è recidivo.

Neo ingegneri

Alla scuola d'applicazione per ingegneri ammessa alla R. Università di Padova hanno ottenuto il diploma d'ingegnere i provinciali Aprilis Napoleone di Azzano Dossico, e Zon Angelo da Cividale.

Congratulazioni.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Grandioso programma per oggi martedì 24 corr. 1912:

Nel golfo di Spazia interessantissima Film panoramico.

Attraverso lo staccato brillantissima commedia edita dalla celebre casa Americana The Vitagraph.

Venudato dramma commoventissimo in due parti edito dalla casa Aquila Films di Torino.

Esclusività per il Veneto della ditta: R. Bergardini e Co.

I bottoni delle bretelle, scena comichissima.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Al Circolo Familiare

Giovedì 26 corr. alle ore 16 avrà luogo la Festa dell'Albero di Natale annunciata nel programma generale. Essa è organizzata in modo da divertire piccoli e grandi. Innumerevoli sono i giocattoli e molti i doni artistici e di valore.

BERRETTI

Il più ricco assortimento
CAPPELLERIA CHIUSI
Udine - Via Paolo Canciani

Cronaca Giudiziarie

TRIBUNALE DI UDINE

243.000 lire di cambiali false

Pres. Arnaldi P. M. Farlati
Aperta l'udienza si prosegue l'escussione dei testimoni.

Tuan Vincenzo ha firmato la sola cambiale Mattiussi e nessun'altra.

Pres. Sa delle firme di sua moglie e delle sue prestazioni per l'Antivari? Tuan. So che andava con cambiali da Mulloni. Una volta anzi l'accompagnai anch'io e Mulloni ci offerse il pranzo.

Pres. (all'Albina) E' vera questa circostanza?

Albina. Non siamo mai andati insieme da Mulloni.

Miani Arturo, direttore della Banca Cattolica, depone che da dieci anni circa la Antivari aveva aperto un credito con le firme del Mulloni e del Carlini presso il suo Istituto. Per qualche effetto le venne spedito l'avviso di riscatto, per altri ciò si credeva inutile, anche perché era stato pregato di non mandare alla famiglia gli avvisi della Banca. Ricorda che allo sconto era stato presentato un biglietto del Mulloni unito a una cambiale firmata. Inoltre l'Albina aveva assicurato di avere visto firmare il Mulloni a Cividale.

Pres. Non ebbe mai un colloquio col Mulloni?

Miani. Si l'avevo incontrato per via, mi aveva parlato di certi pasticcini e espresso l'intendimento di venir alla Banca a constatare se c'erano firme sue falsificate.

Gli mostrai varie cambiali di due delle quali negò la firma. Avv. Bertacchi. Quando ebbe sospetto della falsità delle firme perché non obliammo anche il Carlini?

Miani. Perché sapevo che il Carlini era inesperto negli affari e che tutto faceva la moglie.

Don Angelo Venturini, dice che alcuni anni or sono fece un prestito all'Antivari del quale venne pagato.

Cristofori Remo, di S. Giorgio di Nogaro, dice che quella Banca scontò la cambiale della Banca di Cividale colle firme Mulloni e Carlini.

Fabbro don Luigi da Morsano un giorno dell'anno scorso venne pregato dalla Lucia di accoglierla in casa per timore della violenza da parte del marito.

Piani Giacomo di Udine, si occupò per ottenere il prestito all'Antivari dalla signora Bischoff. Le prime tremila lire — dice — le consegnò a Morsano, in casa sua dopo che il marito mi ebbe assicurato di aver apposto la sua firma alla cambiale.

Altre tremila lire le diedi all'Antivari presente il marito, che aveva firmato nel camerino del caffè Corazza; le altre 4 mila lire con la cambiale firmata dal Mulloni e portata al Corazza da sua moglie.

Avv. Bertacchi. Che compensi le venivano dati?

Piani. Di lire 100, 150 per volta. Strizzolo Luigi di Morsano, parecchie volte per incarico della Lucia, si recò a Gruppianno a portare delle lettere al Mulloni, che poi mi consegnava le risposte in busta chiusa.

Merlino Pietro Antonio, di Udine, mediatore, fu incaricato di trovare con le firme Mulloni e Carlini, 10 mila lire presso un privato.

Parlo col conte Straessold, il quale era disposto a far l'affare.

Stueiz Alessandro, a richiesta del Piani avallò una cambiale di 1000 lire, a favore della Lucia.

Il fratello del Carlini gli disse che la cognata era una «pasticciona».

Segue qualche altra deposizione e la udienza viene quindi tolta.

Un brutto rivale alle Assise

L'anno scorso veniva arrestato a Sposca di Cividale certo Infanti Giuseppe da Martignacco il quale aveva commesso delle turpitudini su bimbe di tenerissime età.

L'istruttoria condotta dal giudice avv. Luzzatto si è chiusa colla domanda di rinvio dell'Infanti al giudizio della Corte d'Assise.

PANETTONI PANETTONI!

Per gustare il vero Panettone di Milano di qualità riconosciuta incomparabile, rivolgersi esclusivamente al grande Esportatore Leoncini Via Mercatovecchio ove arrivano giornalmente freschi.

Note e Notizie

La flotta turca a Tenedo

Roma 23 — La legazione reale di Grecia comunica il seguente telegramma da Atene 23: «Secondo il rapporto del comandante della flotta greca del mare Egeo, l'attacco della flotta turca contro l'isola di Tenedo è stato senza alcun risultato. L'ammiraglio Condariotis telegrafa inoltre che l'uscita della flotta turca merita di essere rilevata perché dimostra in modo chiaro che le corazzate «Barbarossa» e «Burgut» «Reis» «Messudie» e «Assar Tavlik», che non si trovavano questa volta a far parte della flotta turca, sono fuori di combattimento dopo l'ultima battaglia navale, poiché altrimenti avrebbero partecipato alle operazioni di ieri, tanto più che la «Barbarossa» è la nave ammiraglia e la «Messudie» è la più rapida delle corazzate turche e la sola armata di artiglieria a tiro rapido. E' anche degno di nota il bombardamento di Tenedo città non fortificata contrariamente alle leggi di guerra.

Secondo nuove informazioni l'esercito turco sconfitto a Franco, dinanzi Giannina si è sbandato e si avvia verso il sud ad una distanza di parecchi chilometri sulla strada che conduce a Giannina.

Tre cannoni turchi sono caduti nelle mani dell'esercito greco.

La popolazione di Corytza ha accolto l'esercito greco che ha occupato la città, dopo la distanza fatta ai turchi con grande entusiasmo. Gli abitanti di Corytza sono circa 24.000. Essi festeggiano la loro liberazione.

La sovranità turca

Costantinopoli, 23 — Il «Sabah» sostiene la tesi della creazione di un'Albania autonoma e neutrale sotto la sovranità della Turchia. I giornali annunciano una vittoria delle truppe a Giannina.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bossati succ. Tip. Bardusco

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione,"

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal signor FRANCESCO FATTORI

Provvista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntingam e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

"GIOCONDA,"

AQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, atto, jucunde...

Felice Bislari e C. Milano

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
del dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 12-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Grande assortimento

Pianoforti

CAMILLO MONTICO

Via della Posta N. 20

ELIXIR ALPI CARNICHE

SPECIALITÀ RINOMATA DELLA DITTA

Arrigoni Stradiotto

VILLA SANTINA (Udine)

In vendita a Udine presso le rinomate Offetterie e Bottiglierie Girolamo Barbaro e Giuseppe Giuliani.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA

GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. MILANO

CASA

di SALUTE del Cav. Dott.

A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 305

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

CAFFÈ RESTAURANT NUOVO

(VIA MERCATOVECCHIO)

Cucina pronta a tutte le ore

Vini nostrani — nazionali — esteri

Servizio di caffè

Birra della premiata fabbrica Reininghaus di Graz

Proprietario: Franz Müderndorfer

PASTICCERIA

L. DALLA TORRE

UDINE — Via Mercerie — UDINE

premiata con Gran Prix e Medaglia d'oro a tutte le Esposizioni Estere e Nazionali

PER I SUOI RINOMATI

PANETTONI E MANDORLATI

uso Milano assortiti

Si avverte la Spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'esser onorato come per il passato. Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del Cliente.

LUIGI DALLA TORRE

Premiata Pasticceria - Confeetteria - Bottiglieria

VINCENZO PITTINI

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

Telefono 412

Specialità PANETTONI uso Milano

GIORNALMENTE FRESCHI

Mandorlati Fondan - Torroni al cioccolato al cedro e Torroncini - Biscotti esteri e nazionali.

Vini vecchi di marca

Champagne - Liquori di primarie Case

CRAPPEN SEMPRE CALDI

Si assume qualsiasi ordinazione e spedizione anche per l'estero.

Premiata Pasticceria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 233

Specialità Panettoni

freschi tutti i giorni

Si eseguisce spedizioni anche all'estero

Mostarde in vasi e sciolta di Cremona

Mandorlati, foadants, torroni e Giardiniera

Splendido servizio per Nozze e Battesimi

Pietro Dorta e C.

UDINE

Panettoni uso Milano

giornalmente freschi (Lavorazione con burro naturale)

Si eseguiscono spedizioni.

Assortimento Torroni, Mandorlati, Frutta Sandidi e Sciropate, Marmellate, Marons Glacés.

"MERINGHE ALLA PANNA"

Servizio speciale completo per NOZZE e BATTESIMI

Mercatovecchie 1

Telefono 103

NON PIU' MIOPHI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Farmaceutico italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI & C. - Venezia - Rappresentanti per il Veneto.

REGALI per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

MIGONE 1913
Il migliore ALMANACCO profumato DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore e signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS-MIGONE 1913** è profumato all'Essenza LILLA e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LO SPORT
Il **CHRONOS-MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25 in dozz. L. 5. - franchia di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **FLOREALIA-MIGONE 1913** (Linguaggio dei Fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **FLOREALIA-MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franchia di porto. Si accettano le preparazioni anche franchielli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE eleganza colossale in rosso contenente 1 fiasca essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola sapone rosa della Profumeria BICIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 10.-

SCATOLA REGALO N. 64, elegantemente confezionata in rosso e porpora, contiene: 1 fiasca essenza, 1 fiasca Colonia, 1 pezzo sapone ed una scatola Violette. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 8.50

VIOLETTA DI PARMIA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene: 1 fiasca essenza, 1 pezzo sapone ed una scatola Poivre e Girofle della Profumeria Violette di Parma. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 4.50

SCATOLA VIOLETTA DI PARMIA

Le scatole Regalo-Migone come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovano sempre pronta in ricco e variegato assortimento. A richiesta si spediscono anche a trece persone, e vi si ordina occorrendo il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da **MIGONE & C. - MILANO**, Via Cretelli (Passaggio Fratelli, 1).

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il **Pilogen Pignacca** di fama mondiale

SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

- il Pilogen** è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.
- il Pilogen** Rinforza il bulbo pilifero - Estripia rapidamente la forfora.
- il Pilogen** Rende i capelli morbidi e vellutati.
- il Pilogen** Non unge ed è di gradevole odore.
- il Pilogen** Preparato al petrolio naturale delle Miracolese Mitiere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Saiso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pellicole razzionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a scanso d'inganni.

Prezzi: fiasca piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4.50 mezzo litro, 8,00, un litro 12,00.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bassoli** success. Tip. Bardusco - Udine.

Ludwig Hinterschwelger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Weis, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI


Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione. Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

F. COGOLO, callista estirpatore dei CALLI ATTESTATI DI PRIMA FINE PROFESS. MEDICO Via Savorgnana - UDINE A richiesta si reca anche in Provincia

LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» fabbricato esclusivamente dalla Compagnia Liebig, la riputazione della quale, che data da circa mezzo secolo, costituisce una sicura garanzia per la qualità sempre costante del prodotto. — La Compagnia Liebig è proprietaria di pascoli aventi una estensione di circa due milioni di ettari.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc. Sperimentato con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Carvelli, Cesari, Mazio, Baquelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Solimanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Dal Lupo Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Strieno - Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrosistiche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Dal Lupo Il suo preparato Fosfo - Strieno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sufficienti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima.

Comm. A. DE GIOVANNI

PS. — Ho d'ora in poi lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volerme inviare un paio di fiasconi.

Lettero troppo eloquente per commentarlo

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - BICCIA** (Modena)

Non si azzarda nè si rischia

Si guadagnano somme rilevanti senza sacrificare un centesimo

MARTEDI 31 DICEMBRE corrente

si farà in Roma in una delle sale del palazzo del Ministero del Tesoro l'estrazione del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino e

IL PRIMO PREMIO DI L. 500.000 MEZZO MILIONE

verrà assegnato ad una decina di Obbligazioni, alla quale spetterà pure il rimborso delle altre nove Obbligazioni non prestate.

Il piano del Prestito regolato da calcoli matematici di sorveglianza esattezza assegna a ciascuna decina la vincita di un premio e garantisce nel modo il più assoluto da qualsiasi perdita.

Le ultime Obbligazioni si vendono a L. 32.50 e le ultime decime di Obbligazioni con vincita garantita si vendono a L. 325 pagamento per contanti, oppure a rate alle condizioni indicate nel programma ufficiale che distribuiscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni o le decime di Obbligazioni con vincita garantita.

In Genova rivolgersi alla Banca Casareto Assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa! Nelle altre Città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri, e Cambiavalute.

In Udine rivolgersi Banca di Udine e Banca Cooperativa Cattolica.

1.500.000

LIRE

Vincerà certamente il **15 GENNAIO 1913** un biglietto dell'ultima

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

che costa Lire TRE.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banche-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima Grande Lotteria Italiana si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia L'UTILE, Banca di Cambio, 32 via Carlo Alberto Milano.